
IMPROVIRUS

ASSOCIAZIONE CULTURALE E di SPETTACOLO



LA BREVE TOURNÉE DEL GIOCOLIER GALVINO

CON Fabio, Yari
& LA JOUR DE FÊTE STREET BAND

REGIA di ORESTE SABADIN

*2° CLASSIFICATO E MENZIONE D'ONORE AL CONCORSO NAZIONALE FNAS
"CANTIERI di STRADA 2007"*

NOTE DI REGIA

Nella “breve tournée” la storia di una piccola Compagnia di Giocoleria viene narrata direttamente dai suoi protagonisti. Due giocolieri e quattro musicisti, pieni di entusiasmi e possibilità, si trovano ad affrontare sfide ed ostacoli, successi, delusioni e riprese. Parafrasi del quotidiano vissuto dagli artisti che attraverso rinunce, sacrifici e compromessi, nonostante fatiche e difficoltà, trovano sempre il modo di mettersi in gioco, di vivere, coltivare e far immaginare realtà parallele, in costante e stimolante equilibrio tra invenzione, divertimento, professionalità ed impegno.



I due giocolieri sono entrambi Galvino. Ognuno ne rappresenta differenti qualità e specifiche caratteristiche. I musicisti, oltre a fornire suoni e ritmi, sfondo e motore delle azioni, si inseriscono continuamente nei dialoghi rivelando altre possibili

sfumature sulla natura del personaggio. La Compagnia Galvanica, che trova nell'insieme la sua forza, prende la linfa vitale dalle peculiarità dei singoli, dalle loro capacità, dalla loro personale determinazione. I sei protagonisti della vicenda continuano a ricercare diverse soluzioni per sfruttare al massimo le potenzialità collettive, per superare limiti tecnici ed impedimenti organizzativi, per raggiungere

alti livelli di espressività e trovare occasioni per comunicare con il loro principale interlocutore, il pubblico.

Nei loro percorsi intricati e indecifrabili prendono direzioni variegatae, si lanciano in imprese spericolate, studiano



numeri sempre nuovi. A volte arrivano lontano, si immergono nel sogno di essere 'qualcuno', si impigliano in una figura ritmica, si perdono in un libro o nei loro stessi movimenti. Si stimolano, si ostacolano, si aiutano a vicenda. A zozzo per il pentagramma, seguono le movenze di un attrezzo, poi, in bilico sul segno tracciato da una nota lunga, si stagliano sull'immagine creata da parole.

Osservano le piccole cose, ne cambiano la dimensione. Dilatano il tempo e trasformano semplici oggetti in

preziosi attrezzi di lavoro.

Una compagnia galvanica che vede i suoi elementi galvanizzati scatenarsi in azioni galvanizzanti.

Un viaggio fatto di suoni, gesti e parole, clownerie e giocoleria, comicità e paradossi teatrali, improvvisazioni, quadri sonori e colpi di scena.

La tournée del giocolier Galvino, sebbene sia breve, dura tutta una vita.

Oreste Sabadin

SOGGETTO



Llavoro è tratto, o meglio, come si recita nella prima scena "...molto liberamente tratto..." e ancora "...poco tratto, molto liberamente..." da "La lunga notte del Dottor Galvan" di Daniel Pennac. L'ambientazione è comunque completamente diversa e altre

sono le prove che un misterioso ometto sottopone alla Compagnia. In questa lettura i due Giocolieri Galvino "...prima di tornare a galla..." per un attimo si perdono "...Magari per trovare qualcosa di creativo per il lavoro". E di creativo nel loro lavoro ce ne è parecchio.

Nello spettacolo, per due giocolieri e quattro musicisti, numeri di giocoleria si alternano a dialoghi ritmici e serrati, comiche gag a momenti sospesi, tutto sostenuto, sottolineato e rilanciato da pezzi di buona musica. Una proposta adatta a diverse situazioni, nata per il palco, ma con le chiare caratteristiche dello spettacolo di strada. Il palcoscenico è un marciapiede inscatolato dove si stagliano i personaggi che, alla luce dei lampioni, si rivolgono al loro pubblico.



IL CAST

I molto poco meccanici, tanto liberi giocolieri:

Fabio Ganz e Yari Polla.

I quasi sempre musicisti, che a tratti son Galvino:

Carlo Ponara (sax tenore),

Ivan Pilat (sax baritono e tromba),

Andrea Cuzzuol (basso elettrico)

Yannick Da Re (batteria e percussioni varie).

Ben sfruttato (in tutti i sensi!) il creativo:

Giuseppe Cecchin (attrezzi di scena).

Autor del testo e curator dell'adattamento teatrale, nonché tecnico luci l'artista/musicista/teatrante:

Oreste Sabin



2° classificato e menzione d'onore al concorso nazionale FNAS "Cantieri di Strada 2007"



Motivazione: Per un progetto che ispirandosi liberamente ad un testo letterario (di Daniel Pennac) ha saputo coniugare magistralmente, grazie anche alla regia di Oreste Sabin, musica, teatralità e giocoleria, in un insieme di grande armonia, sostenuto da uno spiccato senso del ritmo. Curate appaiono le atmosfere e la sequenza delle azioni. Si considera come plusvalore di questo spettacolo il coinvolgimento di un ampio gruppo di persone (4 musicisti e 2 giocolieri-equilibristi) - situazione non consueta nel panorama italiano dell'arte di strada - impegnati in un ricerca attoriale, seria e rigorosa, pur nella comicità delle situazioni, con una buona interazione di ruoli. Il gruppo, operante da vari anni nel Triveneto, è ancora esordiente nei festival nazionali.

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione IMPROVVIRUS si è costituita nel 2003 come Associazione culturale e di spettacolo. Sua caratteristica è la grande varietà di tecniche espressive impiegate dai propri componenti (teatrali, musicali e circensi), con l'intento di far confluire queste differenti abilità artistiche in un comune progetto culturale.

Quale principale ambito di operatività e terreno di ricerca è stato individuato il cosiddetto "teatro di strada", in quanto forma di spettacolo popolare che maggior spazio garantisce all'improvvisazione individuale e all'interazione con il pubblico (da qui anche la scelta della denominazione), non disdegnando peraltro di cimentarsi in altre forme di rappresentazione più complesse e raffinate. È il caso de "La breve tournée del Giocolier Galvino"

Oltre ad intervenire creativamente nella produzione di spettacoli, l'Associazione si propone di promuovere nel contempo iniziative (corsi, stage, laboratori), volte a diffondere nel territorio l'interesse per l'arte di strada.

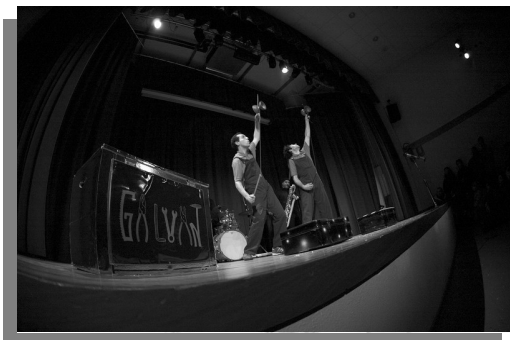
Il Gruppo ha realizzato centinaia di animazioni e spettacoli in diverse piazze e palcoscenici del Centro-Nord Italia.



SCHEDA TECNICA

Spazio necessario:

Lo spettacolo può svolgersi sia su di un palco (tipo 8x4 metri o simili) al chiuso, che in spazi raccolti all'aperto.



Impiantistica:

Si richiede un attacco presa 220V per amplificatore del basso elettrico.

A parte il basso in luoghi adeguati si esegue in acustico, eventualmente la compagnia è in grado di fornire impianto di amplificazione dove necessario, ma sempre per spazi limitati.

Se svolto al chiuso o di sera il necessario impianto di illuminazione è a carico della organizzazione.



Durata spettacolo: un'ora circa

Tempo necessario per l'allestimento: 50 minuti

Elenco musiche di scena tutelate SIAE:

- LET'S MAKE THE WATER TURNED BLACK
(*Frank Zappa*)
- GUARDA CHE LUNA
(*Elgos-Malgoni*)
- BLUE MOON
(*Rodgers-Hart*)
- MOON RIVER
(*Henry Mancini*)
- ONE STEP BEYOND
(*Roy Campbell*)
- BOOGIE STOP SHUFFLE
(*Charles Mingus*)
- THEME DE YO-YO
(*Art Ensemble of Chicago*)



INFO

Associazione culturale e di spettacolo

IMPROVIRUS

Via A. Crico, n. 47 – 32034 Pedavena (BL)

Sito internet:

www.improvvirus.it

Cellulari:

333.4643422 (Yari)
328.4174181 (Fabio)

Mail:

associazione@improvvirus.it

Regia:

Oreste Sabadin
340 4093365

www.orestesabadin.it

